

Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità
Legge 190 del 06/11/2012

--

INDICE

PREMESSA	2
PARTE I	3
- Disposizioni generali	
- Finalità e obiettivi del piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità	
- Soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione del piano	
PARTE II	6
- Metodologia	
- La mappatura dei rischi	
- Gli strumenti per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio corruzione	
- Il Controllo	
- Obiettivi	
PARTE III	52
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017	

Premessa

Dopo l'adozione di un primo piano Provvisorio nell'anno 2013 il Comune di Prato ha adottato il proprio piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità per il triennio 2014-2016 con D.G.C. n. 13 del 30 gennaio 2014. Il Piano è stato redatto in conformità con le indicazioni e le prescrizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato con deliberazione dell'ANAC (ex Civit) n. 72/2013.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce parte integrante ed essenziale del Piano triennale di prevenzione della Corruzione.

L'adozione del piano è stata preceduta dalla pubblicazione di un avviso pubblico con il quale cittadini ed associazioni sono stati invitati a presentare proposte, suggerimenti e osservazioni in merito ai contenuti del piano stesso.

Entro il prossimo 31 gennaio si dovrà procedere all'aggiornamento del piano per il triennio 2015-2017 e si ritiene opportuno farlo partendo da alcune considerazioni.

Il nostro Paese deve **recuperare posizioni** nella classifica predisposta da Transparency¹, in quanto una PA più efficiente ed efficace (e, quindi, non corrotta) contribuisce alla **crescita economica** del Paese: "la corruzione in Italia pesa 60 miliardi l'anno"².

I **numerosi provvedimenti adottati dal legislatore** tra il 2012 e il 2013 (legge anticorruzione, normativa in materia di trasparenza, comportamento del pubblico dipendente, incompatibilità e inconferibilità, Piano nazionale anticorruzione) sono tutti finalizzati a favorire **la buona amministrazione, ma occorre** che all'attività legislativa si affianchino azioni tese a **recuperare l'etica pubblica** a fondamento di una buona *governance* locale. Differentemente, con un approccio esclusivamente adempimentale, è concreto il rischio che **aumentino solo gli adempimenti burocratici senza un reale effetto sull'andamento della P.A.**

In linea generale si ritiene il modello di gestione del rischio adottato nei precedenti piani del Comune di Prato valido e idoneo al raggiungimento delle finalità cui esso è preposto. Le criticità rilevate riguardano, piuttosto, la tipologia delle misure di attenuazione del rischio adottate, alcune delle quali caratterizzate da un livello di generalità troppo alto e mancanti di quella concretezza che viceversa dovrebbero avere per rendere più efficace il piano stesso.

Altro aspetto che si ritiene utile specificare e implementare è il collegamento tra sistema di programmazione, sistema dei controlli, obblighi di trasparenza e comunicazione e piano della performance allo scopo di creare un sistema di amministrazione volto all'adozione di procedure e comportamenti interni finalizzati a prevenire attività illegittime o illecite e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Le modifiche e le implementazioni di cui sopra sono oggetto dell'aggiornamento del piano per il triennio 2015-2017 contenuto nel presente documento.

¹ L'annuale *Indice di Percezione della Corruzione* (CPI), pubblicato per la prima volta nel 1995, è stato ampiamente riconosciuto nell'agenda politica internazionale. Il CPI classifica 180 nazioni in base ai loro livelli percepiti di corruzione, determinati attraverso valutazioni di esperti e sondaggi d'opinione (www.transparency.org).

² "La Stampa", 3.10.2013.

Parte I

Disposizioni generali

Finalità ed Obiettivi del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Nell'ottica di cui sopra si ritiene indispensabile dare al Piano anticorruzione del Comune di Prato una **impostazione "positiva"**, quale **Piano per la "buona amministrazione"**, finalizzato proprio alla riaffermazione dei principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, pari opportunità, uguaglianza, responsabilità, giustizia e solo in via residuale quale strumento sanzionatorio dei comportamenti difformi.

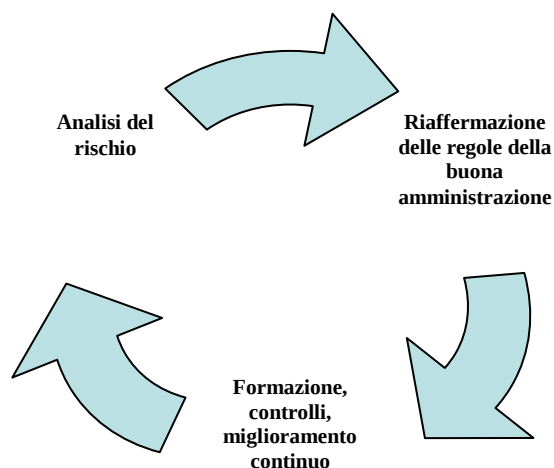
Per pretendere il rispetto delle regole occorre, infatti, creare un ambiente di diffusa percezione della necessità di tale osservanza. Affinché l'attività di prevenzione della corruzione sia davvero efficace è basilare la formazione della cultura della legalità, rendendo residuale la funzione di repressione dei comportamenti difformi.

Le misure contenute nel Piano hanno, pertanto, lo scopo di **riaffermare la buona amministrazione** e, di conseguenza, di prevenire fenomeni corruttivi. Una pubblica amministrazione che riafferma i principi costituzionali della buona amministrazione, contribuisce a rafforzare anche **la fiducia di cittadini e imprese** nei suoi confronti.

A livello operativo si ritiene poi necessario **integrare** i vari provvedimenti legislativi per **evitare** che ciascuna norma proceda, nell'applicazione, in maniera autonoma, avulsa dal contesto e, quindi, in un'ottica esclusivamente adempimentale. Deve scaturirne un'azione sinergica che si dispieghi attraverso le seguenti azioni:

- Miglioramento degli strumenti di programmazione
- Introduzione di un sistema integrato di controlli interni a carattere collaborativo.
- Misure per il rispetto del Codice comportamentale dell'Ente
- Incremento della trasparenza
- Formazione rivolta al personale operante nelle aree più esposte a rischio di corruzione
- Implementazione degli strumenti di rendicontazione sociale
- Assegnazione di obiettivi di qualità ai dirigenti
- Implementazione dell'innovazione tecnologia
- Miglioramento della comunicazione pubblica

Il Piano deve svolgere, quindi, la funzione di favorire la buona amministrazione e di ridurre il rischio (c.d. minimizzazione del rischio), attraverso il seguente ciclo virtuoso:



Soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione del Piano

Soggetti interni all'Amministrazione

1) Il responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità - Previsto dalla Legge n.190/2012, è individuato con disposizione del Sindaco di norma nella figura del Segretario Generale. e svolge le funzioni attribuitegli dalla legge. In particolare :

- redige la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità e la sottopone all'approvazione dell'organo di indirizzo politico;
- predispose la relazione sull'attuazione del piano entro il 15 dicembre;
- definisce procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione ;
- vigila sul funzionamento e sull'attuazione del Piano;
- propone, di concerto con i dirigenti, modifiche al piano in relazione a cambiamenti normativi e/o organizzativi;
- propone forme di integrazione e coordinamento con il Piano della Trasparenza e il Piano della Performance e il Piano annuale di auditing.
- propone al Sindaco, ove possibile, la rotazione, con cadenza triennale, degli incarichi dei Dirigenti che operano nei servizi a più elevato rischio corruzione

L'attuale Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Prato è stato nominato con provvedimento sindacale n. 22 del 22.10.2014.

2) Il responsabile della trasparenza -Previsto dal D. Lgs. 33/2013 e di norma coincidente con la figura del Responsabile anticorruzione, presso il Comune di Prato il ruolo è attualmente ricoperto dal Vice-Segretario Generale, nominato con D.GC. n. 276/2013.

Il responsabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Il responsabile provvede, altresì, all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e misure di collegamento con il Piano anticorruzione.

3) I Dirigenti - Nello svolgimento dei propri compiti il responsabile per la prevenzione della corruzione è coadiuvato dai dirigenti dell'ente in qualità di "Referenti per l'attuazione del Piano Anticorruzione" ai quali sono attribuiti i seguenti compiti:

- concorrere alla definizione delle misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- fornire le informazioni richieste dal Responsabile della prevenzione della corruzione per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali e' più elevato il rischio corruzione (c.d. mappatura dei rischi) e formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali e' più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- attuare nell'ambito degli uffici cui sono preposti, le prescrizioni contenute nel Piano anticorruzione;

- relazionare con cadenza periodica al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- svolgere attività informativa nei confronti del responsabile e dell'autorità giudiziaria;
- assicurare l'osservanza del Codice comportamentale e verificare le ipotesi di violazione;
- adottare misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale;
- individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;
- adottare misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti nonché delle prescrizioni contenute nel piano triennale;
- monitorare la gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati ai servizi, nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del personale dipendente.

4) Il Nucleo di Valutazione – Il Nucleo di valutazione ottempera a tutti gli obblighi sanciti dalla L.190/2012 e posti specificamente in capo all'Organismo medesimo.

Il nucleo di valutazione verifica, anche ai fini della valutazione della performance individuale dei dirigenti, la corretta applicazione del Piano di Prevenzione della corruzione.

5) Il personale dipendente - I dipendenti dell'ente devono essere messi a conoscenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità e provvedono a darvi esecuzione per quanto di competenza.

In caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità anche potenziale, è fatto obbligo ai dipendenti responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale di astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, segnalando tempestivamente al proprio dirigente la situazione di conflitto.

Ogni dipendente che esercita competenze sensibili alla corruzione informa il proprio Dirigente in merito al rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

Soggetti esterni all'Amministrazione

Analogamente a quanto fatto lo scorso anno anche per l'aggiornamento 2015-2017 è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente un avviso di consultazione pubblica rivolto a cittadini, associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi diffusi per la presentazione di suggerimenti, proposte, idee sui contenuti del piano anticorruzione (anche nella parte relativa al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità) dal 12 al 26 gennaio 2015. Dell'avvenuto pubblicazione dell'avviso di consultazione è stato altresì data comunicazione alla Vice-Presidenza della Regione Toscana per il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 33/2013.

A seguito della consultazione è pervenuta una proposta da parte di una cittadina pratese relativamente all'opportunità di creare una campagna informativa rivolta alla cittadinanza sui temi della legalità e della lotta alla corruzione che si avvalga di metodologie moderne quali il gaming solutions, una tecnica che riproduce nella realtà situazione ipotetiche nelle quali è facile identificarsi e offre l'opportunità di analizzare molti casi e situazioni.

La proposta sarà valutata nell'ambito delle ulteriori azioni che il Responsabile per la prevenzione della corruzione potrà mettere in campo nel corso del triennio valutando la compatibilità della sua realizzazione con le disponibilità finanziarie dell'ente posto che

dall'attuazione delle misure per l'attuazione della Legge 06.11.2012, n. 190, non dovranno derivare nuovi oneri a carico della finanza pubblica.

Al fine di assicurare un continuo coinvolgimento di associazioni e categorie di utenti esterni è prevista l'attivazione di appositi canali di comunicazione quali la casella di posta elettronica anticorruzione@comune.prato.it attraverso i quali raccogliere suggerimenti per la prevenzione della corruzione e la segnalazione di illeciti.

I suggerimenti presentati potranno essere valutati, nell'ambito della discrezionalità propria dell'Ente, in sede di aggiornamento annuale o modifiche del documento.

Parte II

Metodologia

La strategia per la buona amministrazione e per la prevenzione della corruzione del Comune di Prato si articola nelle seguenti fasi4:

- **Mappatura dei rischi**
- **Strumenti per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio**
- **Controllo**

1) Mappatura dei rischi

Questa fase del Piano individua e classifica, il livello di rischio presente nei procedimenti amministrativi e nelle attività del Comune di Prato.

Oltre alle 4 aree di rischio di cui al comma 16 dell'articolo 1 della legge 190/2012 e all'allegato n.3 del Piano Nazionale Anticorruzione (obbligatorie per tutte le amministrazioni), in fase di predisposizione del piano per il triennio 2014-2016, sono state individuate come sensibili alla corruzione anche altre attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione.

Di seguito l'elenco completo delle aree a rischio:

- A) acquisizione e progressione del personale;
- B) affidamento lavori, servizi e forniture;
- C) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- D) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- E) multe ammende e sanzioni;
- F) esecuzione dei contratti;
- G) procedure di verifica e controllo;
- H) atti autoritativi;
- I) indennizzi, rimborsi e risarcimenti.

I rischi sono stati individuati in fase di adozione del piano per il triennio 2014-2016 seguendo le indicazioni contenute nell'allegato n.3 del Piano Nazionale Anticorruzione.

Il rischio è stato, poi, classificato, a seconda della probabilità e della rilevanza del medesimo, applicando la metodologia contenuta nell'allegato n. 5 del Piano Nazionale Anticorruzione.

Per ciascun processo è stato stimato il valore della probabilità e il valore dell'impatto.

La stima della probabilità tiene conto, tra gli altri fattori, della discrezionalità e della complessità del processo e dei controlli vigenti.

L'impatto è stato misurato in termini di: impatto economico, impatto organizzativo, impatto reputazione.

Il livello di rischio complessivo è determinato dal prodotto delle due indici con un suo valore massimo pari a 25.

Area di rischio	Macro processo Macro attività	Procedimento attività	Struttura organizzativa competente	Valore del rischio (calcolato in base ai parametri dell'allegato 5 PNA)	Rischio potenziale
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	contributi a persone fisiche NON soggetti a pubblicazione	Erogazione provvidenze studenti scuole elementari medie e superiori	Servizio Pubblica istruzione e Servizi educativi	8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria
		Fornitura gratuita di libri di testo studenti scuola elementare	Servizio Pubblica istruzione e Servizi educativi		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti
		Concessione dell'assegno di maternità	Servizio Sociale e Sanità		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti
		Concessione dell'assegno per il nucleo familiare (almeno tre figli minori)	Servizio Sociale e Sanità		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure
		Concessione di contributi scasso sfratto	Servizio Sociale e Sanità		Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti
		Concessione di un contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Servizio Sociale e Sanità		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
		Contributo per costo operatore di sostegno	Servizio Sociale e Sanità		
		Contributo per famiglie indigenti	Servizio Sociale e Sanità		
		Contributo per il canone di locazione L.431/98	Servizio Sociale e Sanità		
		Contributo per inumazione salme utenti indigenti	Servizio Sociale e Sanità		
		Contributo spese soggiorno vacanze invalidi	Servizio Sociale e Sanità		
		Erogazione assegno di cura	Servizio Sociale e Sanità		
		Esenzione pagamento quote di frequenza scuola di musica	Staff di Area Cultura, Giovani e Immigrazione		
		Esenzione pagamento quote di frequenza impianti sportivi	Ufficio Sport		

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	contributi a persone fisiche soggetti a pubblicazione	Erogazione contributi per acquisto di veicoli ecologici	Servizio Ambiente e Qualità luoghi lavoro	8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
	contributi a persone giuridiche riconosciute e non (regolamento comunale interno)	Concessione contributi	Uff. Gabinetto Sindaco Servizio Promozione economica e Politiche europee Servizio Biblioteca e Archivio Fotografico Ufficio Immigrazione	8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			Servizio Ambiente e Qualità luoghi lavoro		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti
		Contributi per iniziative educative	Servizio Pubblica istruzione e Servizi educativi		
		Concessione di un contributo annuale alle associazioni di volontariato	Servizio Sociale e Sanità		
		Concessioni, contributi, agevolazioni economiche e patrocini	Ufficio Sport		
	contributi su convenzione	Istruttoria tecnica su richieste contributi società sportive concessionarie	Staff di Area Patrimonio e Provveditorato	8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
		Contributi a istituti culturali	Staff di Area Cultura, Sport, Giovani e Immigrazione		
		Contributo associazioni /fondazioni : su istanza	Servizio Ambiente e Qualità luoghi lavoro		
		Assegnazione contributi a scuole materne parificate	Servizio Pubblica istruzione e Servizi educativi		
	contributi su leggi regionali	Contributi ad associazioni: su istanza	Urbanistica	8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti
		Contributi per danni	Lavori pubblici, grandi opere, Energia e Prot. civile		
					Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure

		Assegnazione finanziamenti regionali a soggetti privati (tramite)	Servizio Pubblica istruzione e Servizi educativi		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	autorizzazioni a tutela dell'ambiente	Autorizzazioni allo scarico di acque reflue non in pubblica fognatura	Servizio Ambiente e Qualità luoghi lavoro	6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti
		Autorizzazione in deroga ai limiti del regolamento per attività rumorosa temporanea	Servizio Edilizia e Attività economiche		Interpretazione indebita delle norme
		Autorizzazione paesaggistica	Servizio Edilizia e Attività economiche		Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione
		Autorizzazione vincolo idrogeologico	Servizio Edilizia e Attività economiche		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti
					Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il Pubblico Ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti
	autorizzazioni commerciali	autorizzazioni cartelli pubblicitari	SO.RI	6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti
		Gas tossici: rilascio e rinnovo patenti	Servizio Edilizia e Attività economiche		Interpretazione indebita delle norme
		Commercio ambulante: rilascio autorizzazione e concessione posteggio commercio ambulante con posto fisso (Tip. A)	Servizio Edilizia e Attività economiche		Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione
		Commercio in sede fissa: autorizzazione di nuove aperture, trasferimenti e ampliamenti da 300 mq a 2500 mq di vendita	Servizio Edilizia e Attività economiche		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti
		Commercio in sede fissa: Autorizzazione di nuove aperture, trasferimenti e ampliamenti oltre 2500 mq di vendita	Servizio Edilizia e Attività economiche		Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il Pubblico Ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti
		Vendita diretta di prodotti agricoli: comunicazione vendita in posteggi	Servizio Edilizia e Attività economiche		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		Edicole: Autorizzazione apertura nuove edicole	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Edicole: Trasferimento edicole fuori UTOE	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Autonoleggi-taxi-autorimesse e parcheggi: Taxi, Noleggio, conducente di autobus e Collaudo autovetture.	Servizio Edilizia e Attività economiche		
	autorizzazioni lavori	Autorizzazione per lavori sottosuolo Enti	Servizio Mobilità, strade, centro storico e cimiteri	6	Assoggettamento a minacce o pressioni esterne
		Autorizzazione subappalti	Servizio Mobilità, strade, centro storico e cimiteri		Interpretazione indebita delle norme
		Autorizzazione lavori	Staff di Area Patrimonio e Provveditorato		Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione
		Autorizzazioni lavori stradali eseguiti da terzi	Servizio Mobilità, strade, centro storico e cimiteri		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria
	autorizzazioni pubblico spettacolo	Autorizzazioni per giochi leciti nei pubblici esercizi	Servizio Edilizia e Attività economiche	6	Utilizzo del subappalto al fine di distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti dello stesso (solo per autorizzazione subappalti)
		Locali di pubblico spettacolo: Apertura di locali di pubblico spettacolo discoteche, cinema, campi sportivi	Servizio Edilizia e Attività economiche		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti
		Mestieri girovaghi: Allestimento di un circo;	Servizio Edilizia e Attività economiche		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
					Interpretazione indebita delle norme
					Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria
					Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		Mestieri girovaghi: Partecipazione alla fiera di Prato (giostre/spettacoli viaggianti)	Servizio Edilizia e Attività economiche		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti
		Agibilità per manifestazioni temporanee	Servizio Edilizia e Attività economiche		Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il Pubblico Ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti
	autorizzazioni sanitarie	Autorizzazioni sanitarie per: Trasporto salme fuori Comune	Servizi demografici e decentramento	6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria
		Autorizzazioni sanitarie: depositi di alimenti	Servizio Edilizia e Attività economiche		Interpretazione indebita delle norme
		Autorizzazioni sanitarie: per la vendita funghi freschi	Servizio Edilizia e Attività economiche		Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione
		Autorizzazioni sanitarie per cremazione	Servizi demografici e decentramento		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti
		Autorizzazioni sanitarie per esumazione/estumulazioni	Servizi demografici e decentramento		Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il Pubblico Ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti
		Apertura, modifica, trasferimento di strutture sanitarie private	Servizio Sociale e Sanità		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
		Apertura, modifica, trasferimento di strutture socio assistenziali	Servizio Sociale e Sanità		
		Apertura, subentri, trasferimenti di farmacie	Servizio Sociale e Sanità		
	permessi	permessi ZTL/APU/handicap	Essegimme	6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria
					Interpretazione indebita delle norme
					Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione
					Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte al rilascio del permesso

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		Autorizzazioni temporanee accesso APU e ZTL	Polizia Municipale		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
	autorizzazioni al personale	Autorizzazione attività extraistituzionali	Servizio Risorse Umane	4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria
		Autorizzazione allo straordinario	Tutti i servizi		Interpretazione indebita delle norme
		Autorizzazione ferie, permessi	Tutti i servizi		Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
	autorizzazione reti servizi	Autorizzazioni Impianti di telefonia mobile: installazione, modifiche, comunicazioni	Servizio Edilizia e Attività economiche	6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
	concessione in uso	Concessione in convenzione impianti sportivi	Ufficio Sport	8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria
		Concessione utilizzo palestre	Ufficio Sport		Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione
		Concessione spazi elettorali	Ufficio Gabinetto Sindaco		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	concessione in uso	Concessione in uso di spazi della scuola	Staff di Area Cultura, Giovani e Immigrazione		
		Concessioni spazi c/o laboratorio del tempo	Ufficio Immigrazione		
		autorizzazioni occupazioni suolo pubblico	SO.RI		
		Commercio ambulante: Concessione suolo pubblico per manifestazioni temporanee	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Concessione in uso e comodato	Staff di Area Patrimonio e Provveditorato		
		Concessioni in uso temporaneo di spazi e servità ¹ su aree a verde	Servizio Ambiente e Qualità luoghi lavoro		
		Commercio ambulante: concessione posteggio con posto fisso (Tip. A)	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Concessioni temporanee su patrimonio indisponibile	Staff di Area Patrimonio e Provveditorato		
		Convenzioni con soggetti pubblici e privati	Ufficio Sport		
		Convenzioni con enti e istituzioni	Ufficio Immigrazione		
		Locazioni attive, concessione spazi, convenzioni attive per uso commerciale del patrimonio immobiliare	Staff di Area Patrimonio e Provveditorato		
	concessioni edilizie	Valutazione impatto ambientale	Lavori pubblici, grandi opere, Energia e Prot. civile	8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti
		Annullamento permessi di costruire	Servizio Edilizia e Attività economiche		Interpretazione indebita delle norme
		Concessioni edilizie in deroga	Urbanistica		Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio della concessione
					Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		Permessi di costruire: istruttoria tecnica ai fini dell'ammissibilità dell'intervento	Servizio Edilizia e Attività economiche		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
		Permessi di costruire: verifica completezza documentale e ricevibilità formale istanze	Servizio Edilizia e Attività economiche		
	piani	Piani Urbanistici promossi da privati (Piani di recupero P.d.R e di lottizzazione P.L.)	Urbanistica	8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti
		PMAA Piani di miglioramento agricolo ambientale > 650 mc	Urbanistica		
	elettorale	Iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali	Servizi demografici e decentramento	4	Alterazione corretto svolgimento istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione
	idoneità alloggiativa	Certificazione Idoneità Alloggiativa	Ufficio Immigrazione	6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione finalizzata all'iscrizione Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario					
	registro popolazione	Cancellazione per irreperibilità	Servizi demografici e decentramento	6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
		Emigrazione all'estero di cittadino italiano	Servizi demografici e decentramento		
		Immigrazione dall'estero di cittadini stranieri	Servizi demografici e decentramento		
		Rilascio carte d'identità anche su istanza di altri comuni	Servizi demografici e decentramento		
		Trasferimento di residenza all'interno del comune	Servizi demografici e decentramento		
		Trasferimento di residenza da altro comune	Servizi demografici e decentramento		
	ammissione	Ammissione ai servizi educativi ed integrativi (spaziogioco, Spaziofamiglia)	Servizio Pubblica istruzione e Servizi educativi	6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
		Ammissione al servizio di asilo nido	Servizio Pubblica istruzione e Servizi educativi		
		Ammissione al servizio di scuola dell'infanzia	Servizio Pubblica istruzione e Servizi educativi		
		Ammissione al Servizio Refezione	Servizio Pubblica istruzione e Servizi educativi		
		Ammissione al Servizio Trasporto	Servizio Pubblica istruzione e Servizi educativi		
		Servizio di assistenza domiciliare	Servizio Sociale e Sanità		

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		Trasporto sociale	Servizio Sociale e Sanità		
		Gestione servizio pre e post-scuola	Servizio Pubblica istruzione e Servizi educativi		
	assegnazione alloggi	Assegnazione di alloggi di ERP	Servizio Sociale e Sanità	6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione per l'assegnazione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti
		Assegnazione di diverso alloggio ERP (cambio alloggio)	Servizio Sociale e Sanità		
		Decadenza o revoca dall'assegnazione di alloggi di ERP	Servizio Sociale e Sanità		
		Sistemazione in struttura o alloggi di soggetti in situazione di emergenza alloggiativa e revoca della stessa	Servizio Sociale e Sanità		
		Rilascio del nulla osta agli aspiranti locatori di alloggi di cooperative che hanno usufruito di contributi regionali	Servizio Sociale e Sanità		
	Multe, ammende e sanzioni	abusi edilizi	Abusi edilizi	Servizio Edilizia e Attività economiche	4
Polizia Municipale					

Multe, ammende e sanzioni		Sanzioni paesaggistiche su abusi edilizi	Servizio Edilizia e Attività economiche		
	accertamento infrazioni	Accertamento di infrazione a leggi o regolamenti	Polizia Municipale	6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave
		Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di: ambiente-edilizia	Polizia Municipale		
		Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di: commercio	Polizia Municipale		
		Gestione dei ricorsi avverso sanzioni amministrative	Polizia Municipale		
		Procedimenti relativi ad infrazioni della L.R. 51/2009 (Strutture sanitarie private)	Servizio Sociale e Sanità		
		Procedimenti relativi ad infrazioni di norme in materia di autorizzazioni di strutture socio assistenziali	Servizio Sociale e Sanità		
		Procedimenti di accertamento infrazioni attività edilizia e attività produttive	Servizio Edilizia e Attività economiche		

Multe, ammende e sanzioni		Procedimenti relativi ad infrazioni di pubblica incolumità	Lavori pubblici, grandi opere, Energia e Prot. civile		
		Procedimenti relativi ad infrazioni di norme in materia di igiene e sanità	Servizio Sociale e Sanità		
	riscossioni sanzioni	Gestione procedimento sanzionatorio amministrativo e controllo attività esternalizzate	Polizia Municipale	3	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria
		Legge 689/81 riscossione sanzioni per inosservanza della normativa in materia di inquinamento acustico	Servizio Ambiente e Qualità luoghi lavoro		Interpretazione indebita delle norme
		Legge 689/81 riscossione sanzioni per inosservanza della normativa in materia di: inquinamento atmosferico, abbandono di rifiuti, impianti termici, inquinamento idrico	Servizio Ambiente e Qualità luoghi lavoro		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare il pagamento della sanzione o il pagamento in misura minore di quanto dovuto
		Riscossione sanzioni SUAP/SUE	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Riscossione sanzioni	Lavori pubblici, grandi opere, Energia e Prot. civile		
Affidamento di lavori, servizi e forniture	acquisizione beni, servizi e forniture	Appalto di corsi di formazione ed informazione in tema di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro	Servizio Ambiente e Qualità luoghi lavoro	8	Uso distorto del criterio economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa
		Licitazione privata per fornitura pasti e generi alimentari per refezione scolastica	Servizio Pubblica Istruzione e Servizi educativi		Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
		Acquisizione beni e servizi	Tutti i servizi		Accordi collusivi tra imprese

Affidamento di lavori, servizi e forniture		Affidamenti diretti/incarichi e prestazioni di servizi	Servizio Pubblica istruzione e Servizi educativi		Uso distorto dell'albo dei fornitori Elusione delle regole di affidamento beni, servizi e forniture
	gare lavori pubblici	Gestione gare	Staff opere pubbliche Lavori pubblici, grandi opere, Energia e Prot. civile Gare d'appalto per affidamento lavori pubblici: procedure negoziate	8	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi chestabiliscono requisiti di qualificazione) Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento

Affidamento di lavori, servizi e forniture	incarichi esterni ex D.lgs163/2006	Affidamento incarichi professionali fino a Euro 100.000	Servizi Finanziari e Tributi	4	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;
			Servizio Mobilità, strade, centro storico e cimiteri		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento
			Lavori pubblici, grandi opere, Energia e Prot. civile		
		Affidamento incarichi professionali oltre Euro 100.000	Servizio Mobilità, strade, centro storico e cimiteri		Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire taluni soggetti
			Lavori pubblici, grandi opere, Energia e Prot. civile		
		Incarichi esterni	Tutti i servizi		
Esecuzione dei contratti	atti di gestione del patrimonio immobiliare	Acquisto beni immobili	Staff di Area Patrimonio e Provveditorato	6	Indebita interpretazione delle norme
		Alienazione di beni immobili (aree e costruzioni)	Staff di Area Patrimonio e Provveditorato		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti
		Costituzione di servitù passive	Staff di Area Patrimonio e Provveditorato		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure
		Fitti passivi	Staff di Area Patrimonio e Provveditorato		Definizione di requisiti di accesso tali da agevolare taluni soggetti
		Permuta di beni immobili	Staff di Area Patrimonio e Provveditorato		

Esecuzione dei contratti		Dismissione e alienazione beni immobili	Staff di Area Patrimonio e Provveditorato		
	indebitamento	Acquisizione risorse finanziarie	Servizi Finanziari e Tributi	4	Indebita interpretazione di norme Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti
Acquisizione e progressione del personale	acquisizione risorse umane	Nomina educatrici supplenti nido e materna *	Servizio Risorse Umane	6	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione
		Nomina di educatori incaricati *	Servizio Risorse Umane		Indebita interpretazione delle norme Alterazione corretto svolgimento istruttoria
		Assunzione di personale a tempo determinato o indeterminato (ex legge n. 56/87)	Servizio Risorse Umane		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure selettive

Acquisizione e progressione del personale		Assunzione ex Legge 68/99	Servizio Risorse Umane		Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di agevolare taluni soggetti
		Concorso: espletamento del concorso e formazione graduatoria di merito	Servizio Risorse Umane		
	valutazioni	Sistemi di valutazione dei dipendenti (produttività , cantieri miglioramento , specifiche responsabilità , PO , progressioni di carriera)	Servizio Risorse Umane	4	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari Indebito svolgimento delle procedure di valutazione allo scopo di agevolare o penalizzare taluni soggetti
		Misurazione e valutazione performance organizzativa e individuale dirigenti	Ufficio Pianificazione strategica		
	incarichi legali	Affidamento incarichi professionali	Ufficio Legale	8	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un professionista Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti

	incarichi esterni ex D.lgs 165/2001	Incarichi ufficio stampa	Servizio Comunicazione	8	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un professionista
		Incarichi professionali esterni per attività formative/culturali/sportive/sociali	Servizi demografici e decentramento		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria
		Incarichi professionali esterni	Tutti i servizi		Indebita interpretazione delle norme
		Predisposizione di graduatorie per il conferimento di incarichi professionali di insegnamento presso le scuole di musica	Staff di Area Cultura, Giovani e Immigrazione		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
Procedure di verifica e controllo	controllo servizi esternalizzati	contratti di servizio	Tutti i servizi che hanno funzioni/attività esternalizzate	8	Mancato svolgimento delle funzioni di controllo sulle attività del soggetto affidatario del servizio esternalizzato
	divieto/conformazione attività edilizia	Attività edilizia libera	Servizio Edilizia e Attività economiche	6	Uso di falsa documentazione allo scopo di attestare il regolare espletamento del servizio
		Impianti all'interno degli edifici	Servizio Edilizia e Attività economiche		Abuso delle funzioni di controllo al fine di agevolare taluni soggetti
					Alterazione corretto svolgimento istruttoria
					Indebita interpretazione delle norme

Procedure di verifica e controllo		Impianti di telefonia mobile: installazione, modifiche, comunicazioni	Servizio Edilizia e Attività economiche		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti
		Attività di acconciatori, estetisti, tatuaggio, piercing	Servizio Edilizia e Attività economiche		
	divieto/conformazione attività produttiva	Attività ricettive di albergo, casa vacanze, residence, affittacamere, agriturismo	Servizio Edilizia e Attività economiche	6	Abuso delle funzioni di controllo al fine di agevolare taluni soggetti
		Autonoleggi-taxi-autorimesse e parcheggi: Autonoleggio senza conducente	Servizio Edilizia e Attività economiche		Alterazione corretto svolgimento istruttoria
		Autonoleggi-taxi-autorimesse e parcheggi: Autorimessa e parcheggio a pagamento per autoveicoli.	Servizio Edilizia e Attività economiche		Indebita interpretazione delle norme
		Azionamenti macchinari ed industrie insalubri	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Commercio ambulante: commercio ambulante itinerante (Tip. B)	Servizio Edilizia e Attività economiche		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti
		Commercio ambulante: Subentro nelle attività commerciali su aree pubbliche	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Commercio in sede fissa: comunicazione di nuove aperture, trasferimenti, ampliamenti fino a 300 mq di vendita	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Commercio in sede fissa: Comunicazione di subentro nel commercio in sede fissa	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Edicole: Comunicazione subingresso edicole	Servizio Edilizia e Attività economiche		

Procedure di verifica e controllo	divieto/conformazione attività produttiva	Edicole: Trasferimento edicole stessa UTOE	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Forme speciali di vendita: commercio elettronico, spacci interni, vendita per corrispondenza, commercio on line, vendita al domicilio del consumatore	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Giochi leciti e sale giochi	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Impianti di distribuzione di carburanti	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Manifestazioni temporanee senza strutture	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Punti vendita non esclusivi di giornali e riviste	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Somministrazione di alimenti e bevande in locali pubblici e privati, riservati ad una cerchia determinata di persone (circoli, discoteche, musei, mense aziendali, ecc)	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Vendita diretta di prodotti agricoli: comunicazione vendita itinerante	Servizio Edilizia e Attività economiche		

Procedure di verifica e controllo	morosità/evasione	Controllo evasione obbligo scolastico	Servizio Pubblica istruzione e Servizi educativi	6	
		Rilevazione morosità	Staff di Area Patrimonio e Provveditorato		Abuso nelle funzioni di controllo allo scopo di agevolare taluni soggetti
			Servizio Sociale e Sanità		Alterazione corretto svolgimento istruttoria
			Ufficio Sport		Indebita interpretazione delle norme
		Rilevazione morosità utenti refezione e trasporto scolastico	Servizio Pubblica istruzione e Servizi educativi		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne
		Rilevazione morosità utenti scuola di musica	Staff di Area Cultura, Sport, Giovani e Immigrazione		
		Controllo evasione fiscale	Polizia Municipale		
Atti autoritativi	Espropri	Espropri	Staff di Area, Appalti Opere, Gare ed Espropri	9	Indebita interpretazione delle norme Alterazione corretto svolgimento istruttoria Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti

Atti autoritativi	Occupazione d'urgenza	Occupazione d'urgenza per opere pubbliche	Staff di Area, Appalti Opere, Gare ed Espropri	4	
	Ordinanze	ordinanze sanitarie	Servizio Sociale e Sanità	4	
		ordinanze pubblica incolumità	Lavori pubblici, grandi opere, Energia e Prot. civile		
		ordinanze traffico	Servizio mobilità, strade, centro storico e cimitero		
Indennizzi, risarcimenti e rimborsi	Rimborsi	Recupero crediti spese legali	Ufficio Legale	6	Accordi collusivi per riconoscere sgravi e/o rimborsi non dovuti
		Gestione rimborsi per assenze asilo-nido	Servizio Pubblica istruzione e Servizi educativi		
		Restituzione sanzioni pagate erroneamente o in misura doppia	Polizia Municipale		
	Assicurazioni	Gestione pacchetto assicurativo	Staff di Area Patrimonio e Provveditorato	4	Accordi collusivi a danno compagnie assicuratrici

2) Gli strumenti per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio corruzione.

La seconda fase del piano disciplina le azioni che intendono favorire la buona amministrazione e, conseguentemente, prevenire fenomeni corruttivi.

Come indicato nella relazione introduttiva, in fase di aggiornamento del piano per il triennio 2015-2017, il Comune di Prato intende optare per una strategia unitaria che si avvale, integrandoli, dei seguenti strumenti:

STRUMENTI
A. Le misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio
B. Il Piano triennale della trasparenza
C. La formazione del personale
D. Il codice comportamentale
E. Le previsioni per le società controllate
F. L'integrazione con gli strumenti di programmazione e di valutazione
G. Le direttive
H. Il regolamento comunale sul conferimento degli incarichi extraufficio e sui servizi ispettivi
I. L'informatizzazione degli atti e delle procedure
J. La comunicazione pubblica

A. Le misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio

Il Piano prevede n 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

In sede di aggiornamento del Piano si è fatto riferimento, per le integrazioni effettuate, alle previsioni di cui all'allegato n.4 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

E' opportuno precisare che l'attuazione delle misure rappresenta obiettivo strategico per ciascun dirigente, da inserirsi annualmente nel Piano dettagliato degli obiettivi (P.D.O) e da conseguirsi con le **risorse** attribuite annualmente con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e secondo la **tempistica** indicata nel presente Piano e nel PDO. Il livello di raggiungimento dell'obiettivo da parte di ciascun dirigente è valutato annualmente da parte del Nucleo di Valutazione, ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato. Come previsto alla successiva lettera F) del Piano, ogni anno nel Piano dettagliato degli Obiettivi (PDO) vengono inseriti anche specifici obiettivi di qualità legati all'attuazione delle previsioni del Piano.

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
1) Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore).	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). Ha, infatti, lo scopo di migliorare il controllo interno sugli atti in fase preventiva e la trasparenza delle procedure: occorre che un procedimento, soprattutto se classificato a rischio, non veda un unico soggetto che ne cura l'intero iter dall'avvio al rilascio del provvedimento. Ogni dirigente indica per ciascun procedimento di competenza degli Uffici diretti, quale sia il Responsabile del procedimento, dandone diffusione attraverso il sito del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" e secondo le previsioni del Piano triennale della trasparenza di cui alla successiva lettera "B".	Dirigenti	La misura è già in vigore essendo già prevista in numerose disposizioni normative – Successivamente all'adozione del piano sarà adottata specifica direttiva	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione -Art.6 legge 241/90
2) Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.	Dirigenti/Responsabili di procedimento	La misura entra in vigore con l'adozione del piano per il triennio 2015-2017 - Sarà adottata una specifica direttiva	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 6bis legge 241/90. -Codice di comportamento Comune di Prato - D.P.R. n.62/2013
3) Conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2 bis della L. 241/1990 .	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione).La misura intende evitare la protrazione illegittima dei tempi di conclusione dei procedimenti che, in alcuni casi, può essere strumentale rispetto a comportamenti non conformi. La misura prevede, poi, l'attivazione del meccanismo di avocazione, al fine di concludere un procedimento nei tempi previsti, in caso di ritardo non giustificato	Dirigenti/Responsabili di procedimento	La misura è già in vigore in quanto contenuta nel piano approvato con D.G.C. n. 13/2014	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Artt. 2 e 2bis della L. 241/90 - Piano comunale anticorruzione

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
4) Rotazione periodica del Responsabile del procedimento	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97 comma 2, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'Ente vada, nel tempo, a identificarsi con il dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli Uffici interessati. Ogni dirigente attua la rotazione almeno ogni 5 anni per le posizioni maggiormente a rischio. Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Segretario Generale, qualora le 2 funzioni non dovessero coincidere.	Dirigenti	La misura è già in vigore in quanto contenuta nel Piano di prevenzione della corruzione approvato con D.G.C. n. 13/2014	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 1 legge 190/2012 - Piano Nazionale Anticorruzione
5) Rotazione periodica dei dirigenti	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'Ente vada, nel tempo, a identificarsi con il dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli Uffici interessati. Per le posizioni maggiormente a rischio, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente, la rotazione sarà attuata ogni 3 anni.	Sindaco	La misura è già in vigore in quanto contenuta nel Piano di prevenzione della corruzione approvato con D.G.C. n. 13/2014	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art.1 legge 190/2012 - Piano Nazionale Anticorruzione
6) Rotazione periodica del Responsabile della prevenzione della corruzione.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire un periodico ricambio nella funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione. Ogni 3 anni, il Sindaco individua un nuovo responsabile della prevenzione della corruzione. Il Responsabile non può coincidere con una posizione dirigenziale connotata da rischio elevato	Sindaco	La misura entra in vigore con l'approvazione del piano	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art.1 legge 190/2012 - Piano Nazionale Anticorruzione

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
7) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione " (art. 98, comma 1, della Costituzione). Occorre profonda collaborazione tra gli Amministratori e il personale del Comune, nel rispetto però dei rispettivi ruoli ricoperti e delle funzioni e responsabilità che la legge assegna. Una indebita interferenza nelle diverse funzioni che la legge assegna a costoro può favorire comportamenti non conformi	Amministratori e personale	La misura è già in vigore in quanto contenuta in numerose disposizioni normative	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - D. Lgs. n. n. 267/2000
8) Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza di cui al presente Piano e al decreto legislativo n.33/13 dell'Ente	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il presente Piano di prevenzione della corruzione individua nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo sociale sull'attività	Dirigenti	La misura è già in vigore in quanto contenuta nel Piano di prevenzione della corruzione approvato con D.G.C. n. 13/2014	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. n.33/2013.
9) Utilizzo dei risultati del rapporto sui controlli interni - di cui al vigente Regolamento sui controlli interni - per la redazione dei provvedimenti amministrativi	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo dei risultati che il Gruppo di lavoro sul controllo invia ai dirigenti. Maggiore è la correttezza - anche formale - del provvedimento amministrativo, minori sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.	Dirigenti	La misura è già in vigore in quanto prevista dal vigente regolamento sui controlli interni del Comune di Prato	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Regolamento controlli interni del Comune di Prato

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
10) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale del Comune	La misura assicura l' imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione " (art. 98, comma 1, della Costituzione). Il rispetto del Codice comportamentale del Comune è una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Si rinvia ai contenuti del Codice per gli specifici doveri cui attenersi. A mero titolo esemplificativo si ricordano: - art. 1, comma 2 : applicazione ai collaboratori, consulenti e prestatori di servizio; - art. 4 : regali, compensi e altre utilità; - art. 6 : comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse. della costituzione; - art. 7 : obbligo di astensione; - art. 8 : prevenzione della corruzione; - art. 11 : comportamento in servizio; - art.12 : rapporti con il pubblico.	Dirigenti e tutto il personale non dirigente	La misura è già in vigore in quanto il Codice di comportamento del Comune è stato approvato in data 30.01.2011.	A) - B) - C) - D) - E) - F) - G) - H) - I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 54 D. Lgs. n. 165/2001 - Legge n. 190/2012 - DPR 62/2013 - Codice di comportamento del Comune di Prato
11) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). E' indispensabile il contributo di tutti ai fini dell'emersione di comportamenti non conformi ai principi del buon andamento della Pubblica Amministrazione. La prevenzione dei fenomeni corruttivi è attività che deve essere svolta da tutto il personale, proprio al fine di favorire un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto della legge. Come previsto dal Codice comportamentale del Comune, il segnalante è tutelato da varie misure di protezione. In sede di contrattazione decentrata integrativa andranno introdotte e disciplinate forme di incentivazione con meccanismi economici premianti, attraverso le risorse disponibili nel Fondo per la produttività (c.d. tutela del whistleblower). Le segnalazioni possono essere fatte anche all'indirizzo: anticorruzione@comune.prato.it . I messaggi inviati a questo indirizzo hanno come unico interlocutore il Responsabile della prevenzione della corruzione, al fine di assicurare la massima riservatezza e tutela al segnalante.	Tutto il personale	La misura è già in vigore essendo già prevista nel Codice di comportamento è stato approvato in data 30.01.2014	A) - B) - C) - D) - E) - F) - G) - H) - I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 54 D. Lgs. n. 165/2001 - Legge 190/2012 - DPR 62/2013 - Codice di comportamento Comune di Prato

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
12) Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il ricorso a proroghe o rinnovi va limitato ai casi previsti dalla legge, al fine di non incorrere in responsabilità amministrativa, disciplinare o penale. Non è conforme una proroga che derivi da ritardi nell'effettuazione della procedura di gara, imputabili agli uffici. L'illegittima concessione di proroghe o l'illegittima attivazione di rinnovi possono configurare comportamenti di natura corruttiva.	Dirigenti	La misura è già in vigore essendo già prevista in numerose disposizioni normative – Successivamente all'adozione del piano sarà adottata specifica direttiva.	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Codice dei contratti
13) Rispetto della normativa in tema di incarichi extra-ufficio	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che “i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione ” (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che vengano assentiti incarichi con potenziale conflitto di interessi e tali da poter configurare anche comportamenti di natura corruttiva.	Tutto il personale	La misura è già in vigore in quanto il regolamento comunale è già stato modificato in senso conseguente alle novità introdotte dalla L. 190/2012	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - DPR. 62/2013 - Codice di comportamento del Comune di Prato - Regolamento comunale in materia di incarichi extra – ufficio
14) Obbligo di riscossione tempestiva dei canoni e di recupero coattivo delle morosità.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). Evita che possano generarsi a vantaggio dei debitori “canali preferenziali” tali da rallentare o rinviare i pagamenti dovuti nei confronti del Comune. L'inerzia rispetto agli obblighi di accertamento e di avvio delle procedure di riscossione coattiva è fonte anche di responsabilità amministrativa.	Dirigenti	La misura è già in vigore in quanto contenuta in apposite circolari del Servizio Finanziario	D)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano comunale anticorruzione

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
15) Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti “che svolgono attività a contatto con il pubblico”	La misura assicura l'imparzialità dell'azione Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). La conoscenza da parte degli utenti del nominativo del dipendente favorisce la trasparenza e la comunicazione con gli stessi.	Dirigenti	La misura è già in vigore essendo state emanate allo scopo apposite circolari del Servizio Risorse Umane	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 150/2009
16) Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno per la predisposizione degli atti amministrativi	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo, in fase di predisposizione dei provvedimenti amministrativi, delle apposite check-list definite dal Gruppo di lavoro sul controllo interno. Maggiore è la correttezza – anche formale – del provvedimento amministrativo, minore sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.	Tutto il personale	La misura entra in vigore con l'approvazione del piano annuale di auditing. Per il 2015 l'approvazione è prevista entro il 31 marzo p.v.	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Regolamento comunale sui controlli interni
17) Attivazione di analisi di customer - satisfaction, redazione delle Carte di servizio e attivazione di strumenti di rendicontazione sociale	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il confronto con i cittadini/portatori di interessi è essenziale per favorire il buon andamento dell'Ente. Occorre, quindi, verificarne il gradimento, definire gli standard di qualità dei servizi erogati e rendicontare quanto posto in essere. Queste azioni contribuiscono a rafforzare la fiducia dei cittadini verso l'Ente e possono favorire l'emersione di comportamenti non conformi, nonché prevenirne il compimento.	Dirigenti	Annualmente saranno individuati i servizi oggetto di rilevazione del gradimento da parte dell'utenza	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 150/2009

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
18) Attivazione di controlli a campione sul 10% delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura tende a evitare che si possano verificare abusi nell'ambito degli strumenti di semplificazione amministrativa.	Dirigenti	Ciascun dirigente è tenuto a definire, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Piano, nell'ambito del proprio settore di competenza, idonee modalità di sorteggio a campione per dare concreta attuazione alla misura	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - DPR 445/2000
19) Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dirigenziale ad almeno n. 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura ha lo scopo di evitare che le attività di controllo vengano svolte da una sola persona e, comunque, sempre dallo stesso personale. Diversamente possono generarsi posizioni di potere consolidato tali da essere suscettibili di tradursi in comportamenti non consentiti.	Dirigenti	Ciascun dirigente è tenuto a definire, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Piano, nell'ambito del proprio settore di competenza, idonee modalità organizzative per dare concreta attuazione alla misura	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
20) Obbligo di far sottoscrivere all'utente destinatario i verbali relativi alle procedure che lo riguardano	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura è finalizzata a dare maggiore certezza ai verbali, attraverso la sottoscrizione degli stessi da parte dell'utente destinatario. Pertanto, nei casi in cui le normative di riferimento prevedano la redazione di verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza, occorrerà la sottoscrizione anche da parte di quest'ultima.	Dirigenti	Ciascun dirigente è tenuto a definire, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Piano, nell'ambito del proprio settore di competenza, idonee modalità organizzative per dare concreta attuazione alla misura	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
21) Per affidamenti sottosoglia < a 40.000 euro: obbligo di chiedere almeno 3 preventivi per importi > a 5.000,00 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire, attraverso il ricorso alla preventiva indagine di mercato, la libera concorrenza e l'affidamento all'offerta migliore. Non appare compatibile con l'ordinamento della PA il riferimento a imprese di "fiducia" se non nell'ambito dell'avvenuta preventiva predisposizione degli albi dei fornitori. Il ricorso sistematico agli affidamenti diretti può essere connesso con comportamenti non conformi. Il vigente Regolamento comunale sull'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia prevede la possibilità dell'affidamento diretto entro determinati importi ma non pone, ovviamente, l'obbligo di operare con affidamenti diretti. Le previsioni del presente Piano integrano e specificano le disposizioni del citato Regolamento.	Dirigenti	La misura entra in vigore con l'approvazione del piano – Sarà adottata una specifica direttiva	B)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
22) Per gli affidamenti diretti (<5.000,00 euro) obbligo di una adeguata motivazione e della rotazione dei soggetti affidatari in via diretta, anche attraverso la predisposizione di un albo dei prestatori/fornitori.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). Al fine di perseguire le medesime finalità di cui al punto precedente, per gli affidamenti diretti (<5.000,00 euro) sono necessarie una dettagliata motivazione nella determinazione dirigenziale, in merito al contraente prescelto e una rotazione tra i possibili affidatari attraverso la predisposizione di un albo dei prestatori/fornitori.	Dirigenti	La misura entra in vigore con l'approvazione del piano – Sarà adottata una specifica direttiva	B)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
23) Predisposizione di avvisi pubblici atti a rendere nota la volontà di riservare parte degli appalti (il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione), nonché i principi di economicità, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa. La misura si rende necessaria anche alla luce dei recenti fatti di cronaca.	Dirigenti	La misura entra in vigore con l'approvazione del piano – Sarà adottata una specifica direttiva	B)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - L. 381/1991 - Determinazione ANAC (ex AVCP) n. 3/2012

comunitarie in materia di appalti pubblici) di determinati servizi e forniture alle cooperative sociali di tipo B. L'ente, ove sussistano più cooperative interessate alla stipula della convenzione, promuove l'esperimento di una procedura competitiva di tipo negoziato tra tali soggetti.					
24) Pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco delle procedure di affidamento, aggiudicate in presenza di una sola offerta valida	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende rendere note le procedure di gara, aggiudicate in presenza di una sola offerta valida. Tale pubblicazione consente di monitorare l'andamento del mercato e gli eventuali accordi territoriali di non concorrenza tra imprese. La misura concerne ogni tipologia di procedura di affidamento. La pubblicazione deve essere fatta sul sito web del Comune alla voce "Amministrazione trasparente".	Dirigenti	Ciascun dirigente è tenuto a pubblicare, entro 30 giorni dall'avvenuta aggiudicazione definitiva, le procedure concluse con una sola offerta valida, con l'indicazione dell'aggiudicatario e dell'importo del contratto	B)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
25) Divieto di frazionamento del valore dell'appalto	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il frazionamento del valore degli appalti è statisticamente, a livello nazionale, lo strumento più utilizzato per favorire affidamenti diretti.	Dirigenti	La misura è già in vigore in quanto contenuta in numerose disposizioni normative - - Successivamente all'adozione del piano sarà adottata specifica direttiva	B)	Art. 97, comma 2, della Costituzione - Codice dei Contratti
26) Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato della Regione Toscana) per forniture e	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). Trattasi di misura prevista come obbligatoria dalla legge: se disattesa apre la strada a	Dirigenti	La misura è già in vigore in quanto contenuta in numerose	B)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D.L. n. 95/2012

servizi per acquisizioni sottosoglia comunitaria).	diverse tipologie di responsabilità.		disposizioni normative - - Successivamente all'adozione del piano sarà adottata specifica direttiva		
27) Attestazione motivata rispetto alla congruità dell'offerta, anche nel caso di affidamenti in house providing	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). Le motivazioni per le quali una offerta è ritenuta congrua debbono essere sempre esplicitate. Tali motivazioni occorrono anche rispetto agli affidamenti in house. Non è sufficiente affermare apoditticamente che l'offerta è congrua	Dirigenti e responsabili del procedimento	La misura entra in vigore con l'approvazione del piano	B)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano comunale anticorruzione
28) Valorizzazione del c.d. rating di legalità (art. 5ter del D.L. n.1 del 24.01.2012)	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione).	Dirigenti	La misura entra in vigore con l'approvazione del piano	B)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano comunale anticorruzione - D.L. 1/2012
29) Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura tende a ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto (c.d. pantouflage - revolving doors)	Dirigenti	La misura entra in vigore con l'approvazione del piano	B)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - Art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001. - Piano Nazionale Anticorruzione - Codice deontologico degli appalti del Comune di Prato

cessazione del rapporto. Esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui sopra. Proposizione alla Giunta della costituzione in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti. La presente misura integra le disposizioni del Codice deontologico degli appalti del Comune di Prato approvato con D.G.C. n. 726/2005					
30) Disponibilità dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D) per l'ascolto del personale al fine di indirizzarne correttamente i comportamenti	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura ha lo scopo di prevenire la commissione di fatto corruttivi e di illeciti disciplinari attraverso un'attività di ascolto del personale e di corretto orientamento dei comportamenti.	Responsabile UPD	La misura entra in vigore con l'approvazione del piano	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
31) Pubblicazione delle circolari o delle direttive interne – eventualmente assunte - attraverso le quali si regola l'esercizio della discrezionalità amministrativa nei procedimenti	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende rendere noti i criteri che ciascun dirigente si è eventualmente dato (o ha dato ai propri uffici) per l'interpretazione delle norme connotate da maggiore discrezionalità amministrativa, nell'ambito dei procedimenti di competenza. La conoscenza preventiva delle interpretazioni dell'Ufficio rende più trasparente l'azione amministrativa e contribuisce alla prevenzione di comportamenti non conformi. Ciascun dirigente è tenuto a pubblicare sul sito web del Comune , nell'apposita sezione "Amministrazione	Dirigenti	Entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente Piano, ciascun dirigente provvedere a pubblicare le circolari e le direttive eventualmente assunte	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione

	trasparente” le direttive assunte.				
32) Divieto di elusione fraudolenta delle misure previste nel piano	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). Questa misura di chiusura sanziona il ricorso ad azioni elusive delle previsioni del piano.	Dirigenti	La misura, in quanto riferibile a principi generali, è da ritenersi già in vigore	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
33) Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione ivi comprese le fattispecie ex artt.90 e 110 TUEL.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che “i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione ” (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura intende assicurare trasparenza e concorrenza anche nelle procedure selettive caratterizzate da una maggiore fiduciarità.	Amministratori e Dirigenti	La misura è già in vigore in quanto contenuta in numerose disposizioni normative - Successivamente all'adozione del piano sarà adottata specifica direttiva	A)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1 della Costituzione, - Piano comunale anticorruzione
34) Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7, co. 6 e 6 bis del D. Lgs. n. 165/2001 (co.co.co., collaborazioni autonome professionali, collaborazioni occasionali)	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il mancato rispetto delle norme per l'affidamento di incarichi esterni è fonte di possibile responsabilità.	Dirigenti	La misura è già in vigore in quanto contenuta in numerose disposizioni normative - Successivamente all'adozione del piano sarà adottata specifica direttiva	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 7 D. Lgs. n. 165/2001
35) Inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che “i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione ” (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura intende ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni	Dirigente Personale del	La misura entra in vigore con l'approvazione del piano – Sarà adottata specifica direttiva	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - Art.53, comma 16ter, del D. Lgs. n. 165/2001 - Piano Nazionale

del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente	lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto (c.d. pantouflage – revolving doors)				Anticorruzione.
36) Pubblicazione sul sito web del Comune delle varianti in corso d'opera approvate e tali da incrementare il corrispettivo contrattuale. La presente misura si integra con le disposizioni in materia di varianti impartite da ANAC	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire un controllo pubblico delle varianti in corso d'opera che incidano sul prezzo di aggiudicazione. Occorre, infatti, evitare che le varianti possano essere finalizzate al recupero dello sconto effettuato in sede di gara. La pubblicazione deve essere fatta sul sito web del Comune Provincia alla voce "Amministrazione trasparente". Andrà pubblicato l'oggetto dell'appalto, l'importo contrattuale e l'aumento derivante dalla variante.	Dirigenti	Ciascun dirigente è tenuto a pubblicare, entro 30 giorni dall'avvenuta approvazione della variante, le informazioni previste dalla misura.	B)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Comunale Anticorruzione

B. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza è comportamento utile e funzionale anche rispetto alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

Il Piano triennale della trasparenza e dell'integrità indica le principali azioni e linee di intervento che l'ente intende seguire nell'arco del triennio 2015 - 2017 in tema di trasparenza. Per ciascuna azione è altresì indicato il soggetto tenuto agli obblighi di pubblicazione.

Il programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015 -2017 è consultabile al termine del presente piano.

C. La formazione del personale

Al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, il Comune di Prato assicura specifiche attività formative rivolte al personale dipendente operante nelle aree più esposte al rischio di corruzione ed illegalità , in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità.

I contenuti, le modalità e l'organizzazione dei suddetti interventi formativi sono contenuti nell'apposito Piano formativo triennale che approva la Giunta comunale, su proposta del dirigente cui la funzione è attribuita , in attuazione delle direttive fornite dal Responsabile della prevenzione della corruzione e con la collaborazione dei dirigenti.

La formazione dei dirigenti è stata effettuata sia nell'anno 2013 che nel 2014.

La formazione ai dipendenti operanti nell'aree individuate a maggior rischio di corruzione è stata effettuata nel novembre 2013 con il coinvolgimento di circa 200 dipendenti. Alle attività formative organizzate dal Comune di Prato ha partecipato anche una rappresentanza di dipendenti della Provincia di Prato.

Gli interventi formativi dell'anno 2013 sono stati finalizzati a far conseguire ai dipendenti una piena conoscenza dei contenuti, finalità e adempimenti relativi a:

- normativa anticorruzione e trasparenza;
- piano triennale di prevenzione della corruzione;
- piano triennale per la trasparenza e l'integrità;
- gestione del rischio;
- inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi e conflitto d'interessi;
- tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing);
- normativa penale sulla corruzione.

Ai percorsi formativi per il personale del Comune possono essere ammessi, su richiesta, anche i dipendenti delle società controllate, previa definizione delle modalità e delle relative condizioni.

D. Il Codice di Comportamento

L'adozione in data 30 gennaio 2014 del Codice di comportamento da parte del Comune di Prato si è inserita nell'ambito delle azioni finalizzate a contribuire alla prevenzione della corruzione.

L'adozione del Codice è avvenuta nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione n. 75/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione., ivi compresa la procedura di consultazione (tramite avviso pubblicato sull'home page del sito web istituzionale) rivolta ad "organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'amministrazione o

dell'ente, associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, nonché associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla specifica amministrazione" e l'acquisizione del parere (obbligatorio) da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

In questa fase di aggiornamento del piano anticorruzione per il triennio 2015-2017 si è ritenuto opportuno rendere maggiormente stringente l'applicazione e il rispetto del codice attraverso l'adozione di specifiche procedure (vedi misure attenuazione del rischio n. 2 -10 - 11- 13).

E. Le previsioni per le società controllate

Le società controllate dall'amministrazione comunale applicano le disposizioni in materia di trasparenza contenute nell'art. 1, commi da 15 a 33 della L. 190/2012.

Le società in house providing sono inoltre tenute a nominare un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione che può essere individuato anche nell'organismo di vigilanza previsto dall'art.6 del decreto legislativo n.231/2001. Nel caso in cui non siano dotate dei sistemi di controllo previsti dal decreto legislativo n.231/2001, le società controllate debbono dotarsi di un proprio Piano di prevenzione della corruzione².

Il Comune di Prato vigila sulla corretta e regolare applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione da parte delle società controllate.

F. L'integrazione con gli strumenti di programmazione e di valutazione

La strategia della buona amministrazione, in un'ottica anche di prevenzione della corruzione, deve trovare nella programmazione operativa un alleato, al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi che si prefigge. Oltre a quanto previsto al precedente paragrafo "A", ogni anno nel Piano dettagliato degli Obiettivi (PDO) vengono inseriti specifici obiettivi di qualità legati all'attuazione delle previsioni del Piano.

G. Le direttive

E' facoltà del Responsabile del Piano Anticorruzione emanare circolari esplicative e interpretative dei contenuti del Piano e delle relative misure per una pronta attuazione delle previsioni del Piano stesso da parte di tutto il personale l Comune.

Le direttive possono, altresì, stabilire specifiche modalità attuative delle misure previste nel Piano, qualora ciò si renda necessario per una più efficace applicazione delle previsioni del Piano stesso.

Nel 2014 sono state emanate n. 2 direttive aventi rispettivamente ad oggetto gli incarichi legali e la pubblicazione degli atti amministrativi con riferimento a trasparenza e privacy.

H. Il regolamento sul conferimento degli incarichi extra ufficio e sui servizi ispettivi.

Con D.D. n. 140/2013 il Comune di Prato ha modificato il regolamento aziendale nella parte che disciplina, ai sensi dell'art. 53, comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 42 della legge 190/2012, l'assunzione di incarichi esterni ed il conferimento di incarichi interni al personale dipendente del Comune di Prato. I criteri previsti rispondono alla necessità di escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento dell'amministrazione o situazioni di conflitto, anche

potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente, tenendo tuttavia presente che lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali rappresenta per il dipendente un'opportunità di arricchimento professionale e culturale utile a determinare una positiva ricaduta sull'attività istituzionale ordinaria. Il Regolamento disciplina, altresì, il funzionamento del Servizio Ispettivo di cui all'art. 1, comma 62, della Legge 23/12/1996, n.662.

I. L'informatizzazione degli atti e delle procedure

Anche l'informatizzazione dei processi può fornire un importante contributo alla strategia del Piano: la dematerializzazione degli atti, per esempio, oltre a semplificare il lavoro e a ridurre le spese per la carta, riduce il rischio di alterazione dei provvedimenti amministrativi.

J. La comunicazione pubblica

Ciascun dirigente, nell'ambito della propria sfera di competenza, è tenuto a segnalare all'Ufficio stampa dell'Amministrazione articoli di stampa o comunicazioni sui media che appaiano ingiustamente denigratori dell'organizzazione o dell'azione amministrativa affinché sia diffusa tempestivamente una risposta con le adeguate precisazioni o chiarimenti per mettere in luce il corretto agire dell'amministrazione. Così pure ciascun dirigente si attiva per segnalare informazioni di stampa su casi di buone prassi o di risultati positivi ottenuti dall'Amministrazione affinché se dia notizia anche sul sito internet del Comune. Al fine di rendere più efficace possibile la comunicazione pubblica, il Comune si dota di uno specifico Piano di comunicazione da approvarsi in occasione dell'approvazione dello schema di bilancio di previsione.

3) Il Controllo

La terza fase del Piano contiene gli strumenti che consentono il controllo circa il rispetto delle misure previste nel Piano.

E' la fase più complessa e delicata da gestire e, al tempo stesso, quella che permette di verificare lo stato di attuazione dello stesso rendendolo davvero uno strumento utile e concreto per la buona amministrazione e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Così come per l'impostazione generale del Piano, anche in questa fase il controllo è frutto di una azione congiunta e simultanea di più strumenti e di 2 livelli di controllo.

Il sistema di controllo si articola, quindi, come segue:

Controllo di 1° livello: ciascun dirigente è responsabile dell'applicazione e del controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36, 38 e 40. L'applicazione e il controllo di 1° livello sulle misure nn. **30 - 33 - 35** spettano al Dirigente responsabile delle risorse umane.

L'applicazione e il controllo di 1° livello sulla misura n.34 spetta al Dirigente responsabile dell'URP.

Ciascun dirigente, nell'ambito del controllo di 1° livello, è tenuto a trasmettere al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

- 1° Report: entro il 30 giugno;
- 2° Report: entro il 30 novembre.

Ciascun dirigente è, altresì, responsabile del controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art.20 del decreto legislativo n.39/2013). In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. n. 39/2013, l'incarico è nullo.

Per assicurare un efficace sistema di controllo, ciascun dirigente è tenuto ad adottare specifiche modalità di organizzazione dei controlli di competenza, in considerazione della struttura diretta e dei relativi rischi. Dell'avvenuta adozione, ciascun dirigente informa il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Controllo di 2° livello: i seguenti strumenti di controllo di secondo livello integrano il sistema e favoriscono l'uniformità dei comportamenti all'interno dell'ente.

Strumenti di controllo di II livello	Descrizione	Responsabile	Misura collegata
1) Il controllo a campione sui provvedimenti dirigenziali	Il sistema di controllo successivo di regolarità amministrativa – posto sotto la direzione del Segretario Generale - è volto a verificare ex post la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa. La sua finalità non si esaurisce nell'attività del controllo, ma si estende fino a quella di contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difformi tra le diverse strutture dell'ente nella redazione degli atti, nonché a migliorarne la qualità, assumendo in questo senso anche un aspetto "collaborativo". Il predetto controllo è nelle sue linee generali disciplinato dal regolamento sui controlli approvato con D.C.C. n. 22 del 11.04.2013. In sede di aggiornamento del piano anticorruzione si ritiene opportuno rendere più stringente e rigoroso il sistema attualmente vigente presso il Comune di Prato. Il controllo sarà strutturato sulla base di apposite check list (una per ciascuna tipologia di atto da sottoporre a controllo) riportanti gli elementi che devono essere necessariamente presenti perché l'atto sia conforme alla tipologia di appartenenza. Le check list saranno elaborate con la collaborazione dei vari servizi dell'ente e, una volta definite, saranno approvate con una disposizione del Segretario/Direttore Generale. Annualmente entro il 31 di gennaio sarà inoltre approvato il Piano di auditing, nel quale sono individuate le tipologia di atti da sottoporre al controllo e le relative percentuali di campionamento. Per il 2015, nelle more della definizione delle check list, il piano di auditing sarà approvato entro il 31 marzo. Il nuovo sistema di controllo degli atti entrerà pertanto in vigore a partire dal II quadrimestre. Saranno sottoposte a controllo di regolarità amministrativa le determinazioni di impegno di spesa, le determinazioni di aggiudicazione definitiva con i relativi schemi di contratto allegati e gli atti dirigenziali ritenuti particolarmente significativi. Gli atti sottoposti al controllo successivo sono scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Il controllo ha cadenza mensile. Ad ogni dirigente sarà inviato un report contenente le risultanze del controllo. Nei 30 giorni dall'avvenuto ricevimento il dirigente responsabile è tenuto a controdedurre rispetto alle criticità evidenziate dal sistema di controllo e/o attivare, in presenza dei requisiti previsti dalla legge, i meccanismi di auto-tutela (revoca o annullamento d'ufficio dell'atto). Le risultanze del controllo sono trasmesse, a conclusione di ciascuna fase di controllo, al Sindaco, al Collegio dei revisori dei conti, al Nucleo di valutazione, ai dirigenti ed ai titolari di posizione organizzativa e al Presidente del Consiglio	Segretario/Direttore Generale	Misure nn. 1, 2, 8, 9, 12, 16, 21, 22, 23, 25, 26, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35

	comunale.		
2) Il monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti	Il monitoraggio sulla conclusione dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi è effettuato: - nell'ambito dell'attività del controllo di regolarità amministrativa; - attivando forme di controllo a campione. I risultati sono pubblicati sul sito web del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente".	Segretario/Direttore Generale	Misura n. 3
3) Analisi delle relazioni periodiche dei Referenti per l'attuazione delle previsioni del Piano	I contenuti dei Report predisposti dai dirigenti (30 giugno e 30 novembre) possono essere oggetto di verifiche a campione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Nucleo di valutazione per accertare l'effettiva attivazione delle misure previste nel piano.	Segretario/Direttore Generale	Più in generale, i Report attestano l'avvenuta applicazione nelle varie strutture organizzativa del Comune di tutte le Misure contenute nel Piano.
4) Le segnalazioni all'indirizzo anticorruzione@comune.prato.it	Il Responsabile del Piano Anticorruzione, allo scopo di assicurare che l'attività amministrativa del Comune di Prato sia retta dai criteri di economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per il migliore espletamento e conseguimento dei compiti previsti, ha deciso di attivare un dialogo diretto e immediato con i cittadini, le organizzazioni economiche e sociali, il personale del Comune, al fine di ricevere segnalazioni che denuncino condotte e comportamenti sintomatici di episodi o fenomeni corruttivi imputabili a strutture e al personale del Comune di Prato, quali ad esempio: richieste di documenti che appaiono pretestuosamente volte a far appesantire inutilmente i procedimenti amministrativi, oppure che evidenziano ritardi inammissibili per l'adozione di provvedimenti richiesti, tali da occultare richieste illecite da parte di dipendenti del Comune di Prato. Tutti coloro i quali intendano corrispondere con il Responsabile della Prevenzione della corruzione, sia mediante mail, sia mediante posta tradizionale hanno l'obbligo di inserire nel corpo della mail ovvero della nota spedita via posta tradizionale apposita dichiarazione relativa al trattamento di dati personali a norma del T.U. 196/03 (Codice sulla privacy). Le predette segnalazioni potranno essere inviate: - per posta elettronica all'indirizzo: anticorruzione@comune.prato.it - per posta ordinaria all'indirizzo: Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Prato – Piazza del Comune 2 – 59100 – Prato Come previsto dal Codice comportamentale del Comune di Prato, il segnalante è tutelato da varie misure di protezione. In sede di contrattazione decentrata integrativa andranno introdotte e disciplinate forme di incentivazione con	Segretario/Direttore Generale	Misura n. 11

	meccanismi economici premianti, attraverso le risorse disponibili nel Fondo per la produttività (c.d. tutela del whistleblower).		
5) Controllo sui crediti in sofferenza	Il controllo sui crediti in sofferenza viene svolto dalla Ragioneria e dal Segretario generale, al quale la prima trasmette con cadenza trimestrale l'elenco dei crediti in sofferenza. Il Segretario Generale invita i dirigenti ad attivarsi per la pronta riscossione e informa il Nucleo di Valutazione.	Segretario Generale e Nucleo di Valutazione	Misura n. 14
6) Analisi sezione del sito web denominata "Amministrazione Trasparente"	Attraverso la periodica consultazione della sezione del sito web denominata "Amministrazione trasparente", viene verificato lo stato di attuazione delle misure di prevenzione previste nel Piano.	Responsabile Trasparenza	Misure nn. 8, 24, 30, 31 e 32
7) Attività dei cd. Servizi ispettivi di cui alla legge finanziaria del 1996.	Il Responsabile dei Servizi Ispettivi svolge le funzioni previste dal Regolamento comunale sugli incarichi extra ufficio.	Presidente Nucleo Ispettivo	Misura n. 13
8) Analisi dei risultati delle analisi di customer - satisfaction	I risultati delle analisi effettuate sono inviate al Segretario generale e al Nucleo di valutazione con le relative proposte di miglioramento delle criticità riscontrate formulate dal Dirigente del Servizio. Il Segretario e il Nucleo utilizzano i risultati per l'impostazione della programmazione degli obiettivi dell'anno successivo e per le altre azioni di competenza.	Segretario Generale e Nucleo di Valutazione	Misura n. 17
9) Controllo sui precedenti penali ai fini dell'assegnazione degli incarichi dirigenziali	L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art. 20 del decreto legislativo n.39/2013). In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, ai sensi dell'art.17 del D. Lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo.	Dirigente Servizio Risorse Umane	Misure nn. 5 - 6- 10
10) Controllo circa la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarichi dirigenziali	L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art.20 del decreto legislativo n.39/2013).	Dirigente Servizio Risorse Umane	Misure nn. 5 -10
11) Controllo circa la sussistenza di eventuali incompatibilità in capo ai titolari di incarichi dirigenziali	L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art.46 del DPR 445/20 00 e pubblicata sul sito del Comune (art.20 del decreto legislativo n.39/2013), all'atto del conferimento dell'incarico e annualmente (e su richiesta).	Segretario Generale	Misure nn. 5 -10
12) Controllo sull'avvenuta attuazione delle disposizioni della L.190/2012 e del decreto legislativo n.33/2013 da parte delle società controllate dal Comune	Il controllo avviene attraverso la comunicazione alla società controllata della necessità di dare attuazione alle previsioni normative in questione e mediante la richiesta di riscontro rispetto alle soluzioni adottate, nonché attraverso l'esame delle informazioni presenti sul sito web della società. Dei risultati della suddetta attività viene data notizia al Presidente del Comune per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza nei casi di ritardi o omissioni.	Dirigente Servizio Partecipate	Misura previste alla lettera E)

Obiettivi

Obiettivi	Azioni	Indicatori	Tempi
Creare un contesto favorevole all'etica e alla legalità	Direzione e coordinamento dei vari servizi sotto il profilo della legittimità/legalità da parte del Responsabile anticorruzione	N. circolari/direttive Responsabile anticorruzione	2015 – 2016 -2017
	Percorsi formativi sugli aspetti più delicati della normativa e del piano anticorruzione	N. dipendenti coinvolti	2015 -2016 -2017
	Rendere conoscibili al cittadino i percorsi decisionali e le interpretazioni normative relativamente ad attività e procedimenti nei quali è maggiore la discrezionalità amministrativa	N. circolari/direttive dei singoli dirigenti di servizio	2015-2016-2017
Ridurre opportunità che si manifestino casi di corruzione	Attivazione dell'indirizzo di posta elettronica anticorruzione@comune.prato.it per la ricezione di suggerimenti e la segnalazione di eventuali comportamenti difformi	Si/no	2015